

BELLIENI G.* - *La massa intrusiva di Cima di Villa (Zinsnock): caratteri geochimici e confronti con il plutone delle Vedrette di Ries (Rieserferner) (Alpi Orientali).*

Lo studio geologico, petrografico e chimico effettuato sulle rocce della massa intrusiva di C.ma di Vila ha messo in evidenza la composizione granodioritica ed il carattere omogeneo. Questa omogeneità scompare quando si prendono in considerazione alcuni tra i più significativi elementi in traccia (Sr, Rb). Vengono infatti individuati tre gruppi di rocce che non sono legati da trends evolutivi e che si distinguono essenzialmente per il loro diverso contenuto in Sr. I campioni di ciascuno di questi gruppi si distribuiscono in modo casuale nell'ambito della stessa massa intrusiva.

L'ipotesi genetica più attendibile è quella di una anatessi differenziale di materiali eterogenei crostali che avrebbe prodotto la formazione di porzioni di fusi con ben distinti caratteri geochimici. Tali fusi avrebbero raggiunto insieme le parti più superficiali della crosta senza mescolarsi durante la risalita, formando una massa magmatica geochimicamente composita.

Viene fatto un confronto tra la massa di C.ma di Vila ed il vicino plutone delle Vedrette di Ries. Tali masse pur risultando cronologicamente coeve e geneticamente analoghe presentano diversità mineralogiche e contenuti in Sr sensibilmente diversi.

Si può quindi affermare che nell'Oligocene medio il blocco austroalpino a nord della linea « Deferegger-Anterselva-Valles » fu invaso da porzioni di fusi granitoidi indipendenti che risalirono lungo le direttrici che la tettonica alpina aveva già tracciato e si concentrarono formando rispettivamente i plutoni di C.ma di Vila e delle Vedrette di Ries.

(Il lavoro originale verrà stampato su « N. Jb. Miner. Abh. », 138, 244-258).

* Istituto di Mineralogia e Petrologia dell'Università di Padova.

BORSI S.*, DEL MORO A.*, SASSI F.P.*, VISONÀ D.*, ZIRPOLI G.* - *Sull'esistenza di apfidi e pegmatiti erciniche nella Valle Aurina (Austriidi, Alpi Orientali).*

Nella bassa valle Aurina, fra Villa Ottone e Molini di Tures, nel blocco austriidico a nord della « Deferegger-Anterselva-Valles », affiorano gneiss apfidi e pegmatitici che mostrano rapporti di iniezione con i paragneiss circostanti. I dati Rb/Sr su roccia totale danno per queste magmatiti un'isocrona di 262 ± 5 m.a. ($^{87}\text{Sr}/^{86}\text{Sr} = 0,7157$).

In età alpina tutto questo blocco austriidico fu interessato da metamorfismo: le apfidi e le pegmatiti permiane in esso incluse vengono così metamorfosate per la prima volta.

La presenza dei prodotti del magmatismo permiano ora citato, di gneiss occhidini, quarziti, marmi e filladi (Cima Dura) indica che questa porzione delle austriidi aveva caratteristiche proprie già prima degli eventi alpini, tali da differenziarlo significativamente dalle rimanenti parti dell'austroalpino. Si ipotizza l'esistenza di una serie Ordoviciano superiore - Siluriano comparabile a quella del basamento filladico delle Alpi Meridionali ed a quella della zona delle grovacche settentrionali.

(Il lavoro originale verrà stampato su « N. Jb. Miner. Mh. », 1980).

* Istituto di Mineralogia e Petrologia dell'Università di Padova. Laboratorio per Ricerche Radiometriche del C.N.R., Pisa.